

218 migranti al giorno

A luglio record
di sbarcati

E non è finita...

Cancellati i confini nazionali

A luglio è record di sbarchi E non è ancora finita....

AZZURRA BARBUTO

Il bilancio del mese che ci siamo appena lasciati alle spalle è disastroso: in 31 giorni sono sbarcati illegalmente sulla nostra penisola 6.760 migranti, per una media di 218 al giorno, 10 ogni ora. Lo scorso luglio, invece, quando a capo del

c'era il leader della Lega Matteo Salvini, giunsero sulle nostre coste 1.088 clandestini. Nonostante quest'anno siamo alle prese con una pandemia che imporrebbe la chiusura delle frontiere finché anche gli altri Stati non arginano la diffusione del coronavirus, la necessità di adottare misure profilattiche che tutelino i cittadini italiani non induce il governo giallorosso a porre un deciso freno all'immigrazione illegale, che - paradossale - mai come in questo periodo, da quando è cominciata questa legislatura, è stata tanto selvaggia.

Il BisConte soltanto a parole si professa preoccupato per una possibile seconda ondata di contagio, nei fatti sembra agevolarla spalancando le porte a individui che provengono proprio dalle aree più infette, Tunisia e Bangladesh, primi due Paesi di origine degli immigrati che stiamo accogliendo senza sosta.

Precisamente, dal 1 gennaio al 31 luglio dell'anno in corso sono pervenuti in Italia 5.357 tunisini (39% dei migranti) e 1.830 bengalesi (13%). Non soltanto l'esecutivo non mostra la benché minima intenzione di ostacolare i flussi migratori irregolari, ma per di più, con il via libera delle Camere al processo al leader della Lega, la maggioranza ha statuito tacitamente un concetto pericoloso: un ministro che protegge i confini deve essere processato, poiché compie un atto illegittimo, che non rientra nelle sue prerogative e nei suoi doveri. In po-

che parole, egli si macchia di un reato penale.

Si è creato così un precedente ed è emerso un principio che scardina la sovranità stessa dello Stato. Infatti, se un ministro non può impedire ai clandestini di invadere quotidianamente il Paese ciò significa che il Paese in questione non ha frontiere ed una entità statale senza frontiere si decompone. Ciò si desume da un rigoroso sillogismo: lo Stato è tale poiché ha dei confini che distinguono il dentro dal fuori; uno Stato in cui chiunque può entrare come gli pare è uno Stato senza confini; uno Stato senza confini non esiste.

Insomma, i giallorossi hanno amputato l'Italia, nonché il suo popolo, del potere sovrano legittimando un sistema criminale che ci rende a tutti gli effetti terra di nessuno, per ciò stesso usurpabile. Il concetto è passato forte e chiaro: prepariamoci ad un agosto bollente. Se a luglio siamo stati travolti da uno tsunami di quasi 7mila extracomunitari, ora, con la benedizione del governo, presieduto dall'avvocato del popolo africano, gli invasori saranno molti di più.

Del resto, è Salvini a sbagliare, non chi consente questa occupazione legalizzata, la quale inoltre amplifica il rischio di una nuova estensione del contagio, stavolta su scala nazionale, dato che i migranti approdano in Sicilia e in Calabria e poi vengono trasportati da una parte all'altra dello stivale.

Dalle statistiche del dicastero dell'Interno risulta che la più alta percentuale di sedicenti profughi si trova in Lombardia (13%) ed Emilia Romagna (10%), seguono Piemonte (9%), Lazio (9%), Sicilia (8%), Campania (7%), Veneto (6%), Toscana (6%), Puglia (5%), Calabria, Liguria e Friuli Venezia Giulia (4%) e così via.

La tanto decantata distribuzione dei migranti che avrebbe dovuto realizzarsi, secondo quanto ci aveva garantito con i consueti toni trionfalisti-

ci Giuseppe Conte lo scorso autunno, tra i Paesi dell'Ue, sta avvenendo tra le regioni italiane. Del resto, i nostri partner europei non sono mica scemi: non sono disposti a incamerare disoccupati da mantenere, spesso positivi al corona, privi della volontà di integrarsi e di rispettare le nostre regole, incluso l'obbligo di quarantena, come dimostrano le quotidiane fughe in massa dai centri di accoglienza.

Il governo ha reso il Bel Paese un bordello. Purtroppo a farne le spese sono sempre i suoi abitanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Gentile direttore,
mi chiedo perché il tenere dei migranti clandestini su Open Arms, in attesa che la Ue decida a chi assegnarli, per 16 giorni sia sequestro di persona mentre tenerli su navi accoglienza in quarantena o nei centri di smistamento, per altro invivibili per il numero esorbitante di presenze, sia ammesso. Quanta ipocrisia!*

Perché il governo italiano, e la stessa Ue, non decide, dopo debite analisi, quanti migranti siano in grado di ospitare e dare loro un futuro dignitoso e quindi andare a prenderli con navi regolari invece di «salvarli in mezzo al mare»? Questa sarebbe politica seria. Come è serio, se ci sono delle regole farle rispettare come ha fatto Salvini col governo di cui faceva parte... ed ora lo si manda a processo per questo?

Possibile che non si capisca che l'unico modo per contenere l'immi-



grazione clandestina è rendere difficile l'accesso anche con azioni forti di propaganda che facciano capire che in Italia non si può entrare se non si è in regola?

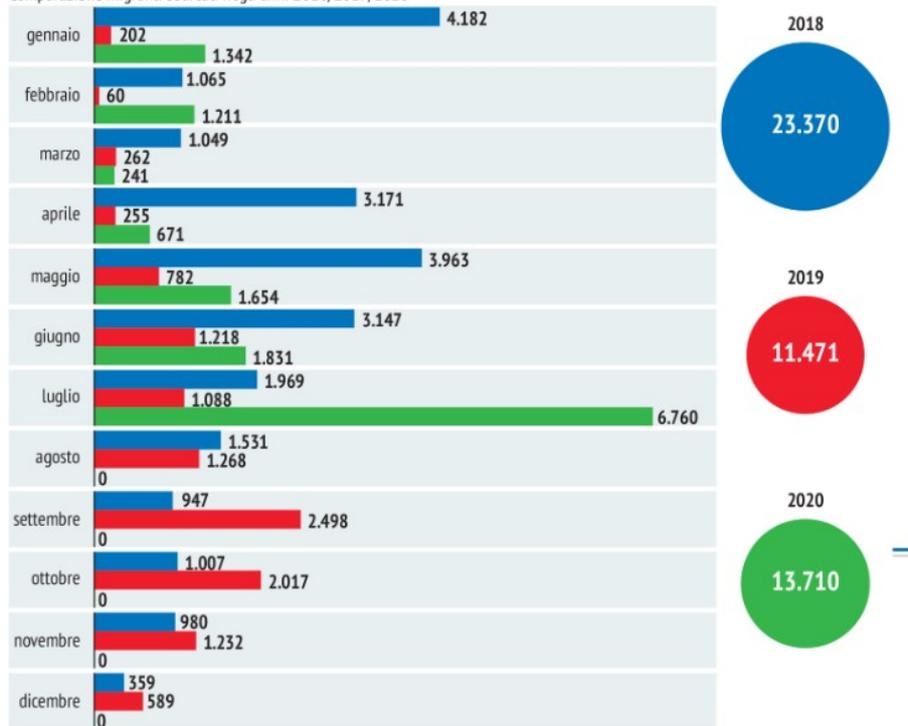
Grazie alle azioni volute da Salvini l'immigrazione clandestina si era ridotta o no? Se si vuol dire che erano un deterrente efficace mentre con le politiche attuali si ottiene l'opposto. Mi sembrano ragionamenti semplici da capire ma probabilmente non è così.

Cordiali saluti

Silvia Torri

IL CONFRONTO

Comparazione migranti sbarcati negli anni 2018/2019/2020



FONTE: Dipartimento della Pubblica sicurezza

L'EGO - HUB